

Bonus ZES per l'assunzione di over 35 nel Mezzogiorno. Firmato il D.M. attuativo

Prende ufficialmente il via il Bonus ZES, l'incentivo destinato alle aziende del Mezzogiorno che assumono a tempo indeterminato lavoratori **over 35 disoccupati da almeno ventiquattro mesi.**

Con il decreto attuativo 7 gennaio 2025, firmato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stati fissati i criteri per l'esonero totale dei contributi previdenziali (esclusi i premi Inail) per 2 anni, **fino a un massimo di 650 euro mensili.**

La misura prevista dall'articolo 24 del Decreto Coesione (D.L. n. 60/2024, convertito con modificazioni nella legge n. 95/2024) e finanziata con 591,4 milioni di euro fino al 2027 nell'ambito del Programma Nazionale giovani, donne e lavoro 2021-2027 mira a rafforzare i livelli occupazionali e ridurre i divari territoriali nelle regioni della Zona Economica Speciale (ZES) unica del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Possono accedere all'agevolazione i **datori di lavoro privati con un organico fino a 10 dipendenti che tra il primo settembre 2024 e il 31 dicembre 2025 assumono personale non dirigenziale da impiegare in una delle 8 Regioni ZES.** Per ottenere il Bonus, l'azienda non deve aver effettuato licenziamenti individuali per giustificato motivo o licenziamenti collettivi nei 6 mesi precedenti l'assunzione.

Le imprese interessate devono inoltrare richiesta telematica all'Inps, indicando i dati di impresa e lavoratore, il tipo

di contratto, la retribuzione media mensile e la sede di lavoro prevista. Il *Bonus* non è cumulabile con altri esoneri contributivi, ma è compatibile, senza riduzioni, con la *maxi-deduzione* per nuove assunzioni ex art. 4 del D.Lgs. n. 216/2023 e prorogata fino al 2027.

[pdf-embedder

url="https://www.finanzaefisco.com/wp-content/uploads/DI.bZes_.pdf" title="DI.bZes"]